

Il Suddito Tartassato

NETTEZZA URBANA, UNA BATOSTA

IL BILANCIO comunale per il 2013 evidenzia il pesante aumento che gli amministratori di Assisi hanno praticato sulla tassa della Nettezza Urbana, oggi TARES.

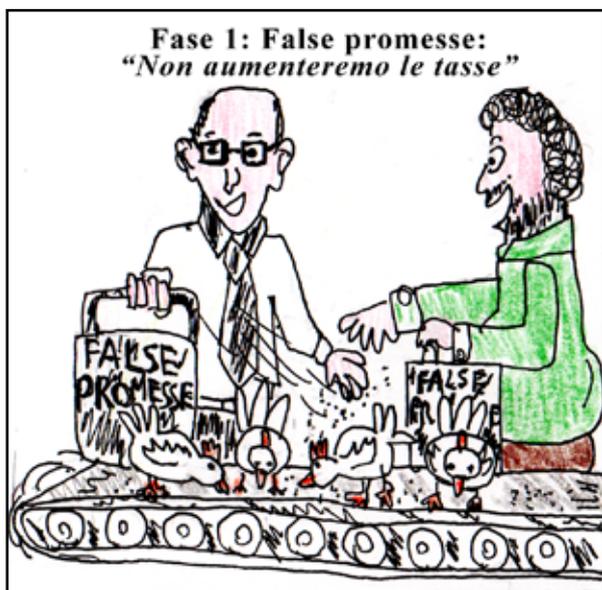
Entrate Anno 2012
euro **3.412.500**

Entrate Anno 2013
euro **6.025.700**

Per alcuni cittadini aumenti anche del 250%

IN ASSISI, a causa delle nuove tariffe della TARES adottate dal Consiglio Comunale (vedi pag. 2 chi le ha approvate) che aveva **discrezionalità nel determinare l'importo del tributo**

con l'applicazione di coefficienti rettificativi, alcuni contribuenti risultano più colpiti, altri meno. Tanti hanno avuto aumenti intorno al 40%, altri anche



**Aumenti intollerabili
Si potevano evitare
Queste tasse possono e devono
essere ridotte subito**

del 250%. Quasi nulli gli aumenti che hanno subito le sale gioco e le palestre. La fortuna ha baciato le banche che si sono viste diminuire la tassazione del 33% rispetto al 2012, mentre gli uffici hanno subito un aumento di oltre il 30%.

segue a pag. 2



I cittadini considerati come polli ... da spennare!!!

ALCUNI amministratori sembrano voler prendere le distanze da una tassa che hanno contribuito ad istituire, difendendosi con spiegazioni che non spiegano.

Gran parte della colpa di tutto ciò è da attribuirsi alla rescissione anticipata del contratto stipulato oltre 10 anni fa che sarebbe scaduto nel 2014, effettuata prevalentemente per volontà **dell'Assessore al settore Lunghi con il "plauso" del Sindaco**. Ciò ha portato alla stipula di un nuovo contratto con **la nuova società GEST, con costi unitari più alti. Quindi più costi e meno servizi.**

**Il perché dell'aumento:
la rescissione anticipata
del contratto più vantaggioso per il comune
che sarebbe scaduto solo nel 2014**

NESSUNA colpa allo Stato, come qualcuno vorrebbe far credere. Non si tratta di reclamare a Roma, ma di non saper amministrare Assisi.

**Le tariffe sono state imposte
dall'Amministrazione di Assisi
e non dal Governo**

**LE NUOVE TARIFFE DELLA TARES ADOTTATE
DAL CONSIGLIO COMUNALE** con il consenso degli assessori **Massucci, Fortini, Cannelli, Mignani, Lunghi.**

Hanno votato a favore: Ricci, Buini, Almagià, Bocchini, Brunozzi, Freddi, Marini, Tardioli.

Hanno votato contro: Bartolini, Maccabei, Marcucci, Pettirossi.

Astenuto: Paoletti. Assenti giustificati: Fioroni, Travicelli. Assenti: Apostolico, Martellini.

IMU SU IMPRESE E SECONDE CASE ALTRA BATOSTA

I cittadini di Assisi pagano l'IMU più alta dell'Umbria

**Nel 2012 gli amministratori non hanno voluto abbassare l'aliquota base
per cui**

ICI 2011 euro 5.050.000 - IMU 2012 euro 7.760.000

Nel 2013 l'hanno addirittura aumentata: IMU 2013 euro 10.500.000

L'Amministrazione, invece di attenuare il prelievo, come avrebbe potuto e dovuto fare, in quanto le rendite catastali in Assisi sono le più alte dell'Umbria, ha aumentato l'aliquota base **dal 7,6 % all'8,6 %**, nonostante le tante assicurazioni in merito.

Ha colpito, senza ritegno, **capannoni artigianali e industriali, le seconde case, le attività commerciali e gli uffici** (ad onore del vero salvando gli alberghi). Azione dannosa in questo momento di difficoltà economica per le imprese, che sono quelle che producono e danno lavoro, e per tanti piccoli

**Colpite le imprese
e le seconde case**

**Questi aumenti
imposti dal Comune
vanno subito ridotti**

commercianti.

Questa amministrazione, con tale insensato provvedimento, si è assunta la grave responsabilità di un ulteriore freno alla ripresa economica.

I nuovi aumenti del 2013, proposti dall'assessore **Massucci**, sono stati condivisi da tutti gli altri assessori **Fortini, Cannelli, Lunghi, Mignani** e approvati in Consiglio Comunale.

Hanno votato a favore: Ricci, Buini, Almagià, Bocchini, Brunozzi, Freddi, Marini, Martellini, Tardioli.

Hanno votato contro: Bartolini, Maccabei, Marcucci, Pettirossi.

Astenuti: **Travicelli.**

Assenti giustificati: **Fioroni, Apostolico, Paoletti.**

Nella cartolina spedita in questi giorni alle famiglie a spese del Comune si vorrebbe far credere una un'imposizione fiscale "leggera" in Assisi. Infatti sono state omesse la tassazione della nettezza urbana e l'IMU su imprese e seconde case, oltre all'aumento dei diritti di segreteria per le pratiche edilizie. In pratica le tasse più gravose. Ma sono ancora credibili questi amministratori?

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019 ASSISI SEDOTTA E ABBANDONATA

Gia nel 2011 Giorgio Bartolini segnalò anche attraverso la stampa che era sbagliata l'idea di presentare le città di Perugia ed Assisi entrambe candidate a Capitale Europea della Cultura 2019. Infatti, la decisione n°1622 del 2006 della Comunità europea, al riguardo, stabilì la regola secondo cui *“sarà sempre scelta una sola città”* e non due, quindi, nel nostro caso, Perugia o Assisi. Il sindaco liquidò l'osservazione con il solito: *“purtroppo abbiamo letto di rumori sempre critici... ricordiamo che le grandi sfide si vincono solo se ci sente parte di un gruppo..”*. *“Era noto fin dall'inizio – ha*

Prima ...



... e oggi



scelta una sola città” e non due, quindi, nel nostro caso, Perugia o Assisi. Il sindaco liquidò l'osservazione con il solito: *“purtroppo abbiamo letto di rumori sempre critici... ricordiamo che le grandi sfide si vincono solo se ci sente parte di un gruppo..”*. *“Era noto fin dall'inizio – ha*

affermato recentemente lo stesso assessore alla cultura di Perugia Cernicchi- *che Perugia/Assisi non potevano essere portate fino in fondo”* (...) aggiungendo che la candidatura ufficiale sarà presentata nel mese di settembre con la denominazione **Perugia2019**. Quindi, ormai, è solo **Perugia la città candidata**, anzi il capoluogo ha utilizzato, a sostegno della sua candidatura, anche il nome di San Francesco d'Assisi. Non c'è persona nel nostro territorio, tranne forse il sindaco, che non veda come **Assisi sia stata depennata**, e quindi penalizzata, perché, tra l'altro, questa avventura ha un costo. Infatti il Comune di Assisi, per spese di funzionamento, nel 2012 ha già erogato 33mila euro a Perugia e si è impegnato per il 2013 e 2014 a concederne altre 66mila euro. **Si auspica che l'Amministrazione di Assisi si renda conto di ciò che ha combinato e interrompa subito il finanziamento.**

**99.000 euro:
ECCO COME VENGONO SPRECATI
IN ASSISI I SOLDI DELLE TASSE**

SOCIALE E TURISMO SVENDUTI A PERUGIA **Il sindaco regala al capoluogo importanti servizi di cui Assisi era capofila**

DI FRONTE alla “emorragia” di servizi che si va registrando con questa amministrazione, che sta portando ad un indubbio impoverimento del territorio di Assisi, vista la programmata perdita dell'Università del Turismo, del punto nascita dell'ospedale, della sede del Tribunale e del distretto sanitario da Santa Maria a Bastia, il Comune di Assisi, per volontà del Sindaco, ha anche regalato a Perugia il servizio turismo e sociale di zona.

**SARÀ PERUGIA
A DECIDERE
LE RISORSE PER IL TURISMO
ED IL SOCIALE DI ASSISI**

LA LEGGE regionale dava la possibilità di mantenere in Unioni le attuali 12 zone. La capofila di Bastia, Bettona, Cannara, Valfabbrica, da anni, era Assisi. Tutte le zone hanno preferito, logicamente, rimanere indipendenti. Invece Assisi ha rinunciato a tale funzione, che registrava la soddisfazione dei cittadini. Infatti la nostra città, **come si legge nella delibera di giunta del luglio 2012, ha richiesto l'accorpamento con Perugia**. Pertanto la zona è stata incorporata con quella del capoluogo regionale e, quindi, sarà Perugia capofila.

**AMMINISTRAZIONE STANCA
UNA SVENDITA INSPIEGABILE
E DELETERIA**

UNA SCELTA incomprensibile ai più, perché palesemente sbagliata. Si tratta, infatti, di due territori con problematiche diverse, sia sotto l'aspetto turistico, che sociale. Perugia, infatti, è un grande comune, con problemi di tossicodipendenza, prostituzione, e con grandi strutture socio/sanitarie. Di contro c'è il nostro territorio, meno esteso, che può e deve investire soprattutto nella prevenzione.

ASSISI ed i comuni sotto Perugia perderanno la loro autonomia di spesa e il nostro comune non sarà più il destinatario dei finanziamenti regionali e statali, come avvenuto finora, ma sarà il capoluogo a decidere ed amministrare per noi.

E' questo un fatto talmente paradossale da chiedersi se l'assessore al sociale Massucci e i consiglieri di maggioranza ne siano a conoscenza e si siano chiesti perché le altre zone abbiano preferito rimanere indipendenti.

SPUNTA SULLE LORO TESTE UN ALBERO DI FICO

Se ne sono accorti grazie alla segnalazione di un cittadino



Manutenzioni a passo di lumaca

È LA PIOGGIA CHE VA... e ritorna il sereno, secondo una vecchia canzone. Anche allora pioveva, ma lo stato di fossi e scoline era salvaguardato dalla manutenzione eseguita in forma manuale dal Comune e dai privati.

Oggi, nonostante i moderni mezzi a disposizione, le cose sono peggiorate, perché mancano una buona pianificazione e volontà. Sono sotto gli occhi di tutti strade con asfalti divelti, buche simili a voragini, cunette trasformate in erbai, tombini pieni di terriccio. Nel tempo, alcuni fossi principali sono stati completamente abbandonati o riempiti ed assorbiti dai proprietari dei terreni limitrofi, senza un controllo da parte dell'Amministrazione comunale, con il risultato del mancato deflusso delle acque e la conseguente tracimazione su strade e fabbricati.

Eppure il sindaco continua a sbandierare che la manutenzione è effettuata, mentre tutte le frazioni del Comune, compreso il Centro Storico, sono rimaste bloccate da allagamenti e frane.

SOLITA BALLA. Da un noto social network: "È prossima l'inaugurazione di un parcheggio a Rivotorto, "completato secondo un progetto generale" nonostante i vincoli dei parametri del patto di stabilità". Ma quando mai? Il parcheggio è stato ideato, realizzato a proprie spese e verrà ceduto a titolo gratuito al Comune da un imprenditore locale. Ricordando che non si fa niente per niente, il sindaco eviti di pubblicizzare, accreditandosele, opere non pubbliche, realizzate non coi soldi dei cittadini, ma con altri mezzi...

Emidio Fioroni





Parcheeggio Ponte "San Vittorino"



Zona Industriale Petignano



Zona Industriale Santa Maria degli Angeli



Zona Industriale Santa Maria degli Angeli



Capodacqua



Porta Sementone (anno 1316) oggi Porta... piante



Via Lazzari - Petignano

DIGIUNO LAMPO PER PUBBLICITÀ PERSONALE

È giusto che, attraverso il ricorso al TAR, si voglia tentare di salvaguardare il corso di laurea dell'Università per il Turismo in Assisi. Una strada condivisibile, a differenza dello "sciopero della fame" di ben 12 ore! DODICI ORE! Appare chiaramente una messa in scena causata dal sole di agosto, ma soprattutto un'offesa per coloro che, seriamente, hanno "scioperato" fino a perdere la vita.



Da Facebook: comunicato stampa del Sindaco Ricci: *"alla settima ora dello sciopero della fame e della sete (...) visti i primi "sintomi di affaticamento", il Sindaco Claudio Ricci ha invitato la Misericordia di Assisi a svolgere i primi controlli medici precauzionali: "tutto sembrerebbe procedere bene".*

Nella foto: controllo della pressione per Brunozzi: ... e tutti i cittadini hanno tirato un sospiro di sollievo!!!



Da Facebook: comunicato stampa del Sindaco Ricci: *"Assisi IX^ ora dello sciopero della fame e della sete (...) il Presidente del Consiglio Patrizia Buini ha portato un piccolo cane "vampi" che ha fatto parte della "odierna iniziativa" sino alle ore 20".*

Domanda: Per il cane Vampi il veterinario era presente?

Il Direttore

SOBBALZO DI DIGNITA'

Paoletti, consigliere di maggioranza, non ha votato il Bilancio preventivo 2013.

Ha dichiarato che *"è un atto che penalizza famiglie e imprese"*. Redarguito da Ricci, ha ridato indietro la "pseudo-delega" alla cultura e turismo che, come si sapeva, non contava niente, in quanto un contentino dato a ciascun consigliere di maggioranza (unico caso in Italia) per farli sentire più importanti di fronte ai cittadini.

Quello di Paoletti un sobbalzo di dignità.

Freddi, capogruppo di maggioranza, a questo proposito chiede sulla stampa *"se Paoletti non si ritenga una marionetta rimanendo nel PDL"*.

La replica di Paoletti: *"Non intendo uscire dal PDL a meno che non venga invitato a farlo, né accetto lezioni di moralità da chi dovrebbe svolgere il ruolo di capogruppo con maggiore senso di responsabilità pensando molto di più ai cittadini e un po' meno a compiacere acriticamente il sindaco". (...)*



CRISI DELLA DEMOCRAZIA E VOGLIA DI FUTURO

di Nicolangelo D'Acunto

In questi mesi i partiti sono afflitti da convulsioni che certamente produrranno nuove sigle, nuove aggregazioni, nuovi aspiranti leaders. L'analogia con la fine di Tangentopoli non può essere estesa oltre un certo limite, perché la democrazia italiana ha un problema di rappresentatività che va ben oltre il cosiddetto porcellum e le sue distorsioni. L'Italia di Tangentopoli era ancora economicamente molto solida e in grado di includere nel gioco democratico buona parte della popolazione: quasi tutti avevano un lavoro, risparmi, buone prospettive per il futuro. La crisi ha minato le fondamenta economiche di questo sistema, gettando discredito sul ceto politico, percepito come ininfluenza e inutilmente costoso. Come negli anni Trenta, sta venendo meno la fiducia nella democrazia e nella sua capacità di generare benessere. Anche a livello locale occorre una riflessione seria sugli obiettivi concreti che le istituzioni comunali e regionali possono effettivamente perseguire per mettere in atto politiche vere di inclusione economica e sociale delle giovani generazioni e ridare speranza alle famiglie. Su quello occorre concentrare disperatamente tutte le risorse; in quella prospettiva si deve elaborare la programmazione territoriale, orientata verso un uso creativo e responsabile del territorio, che per esempio non penalizzi il settore trainante dell'edilizia, ma sappia trasformarlo e offrirgli nuove opportunità. Assisi ricorda al mondo la responsabilità dell'uomo verso il creato: è un'eredità impegnativa e una sfida che dobbiamo raccogliere noi. Oggi.

Pro loco di Torchiagina: una storia infinita

Avver fatto trovare chiuso il locale della Proloco di Torchiagina per l'incontro sulla differenziata indetto dal vicesindaco Lunghi non deve essere pretestuosamente interpretato come un'offesa alla persona di Lunghi, ma solo, come già ripetutamente detto, una civile espressione di protesta nei confronti dell'inerzia dell'amministrazione comunale verso la popolazione della frazione.

Ripeto che si tratta di dover ancora iniziare la riqualificazione dell'area Proloco con un intervento la cui programmazione risale al 2009 con un finanziamento di 120mila euro, oltre a 30mila euro della stessa Proloco che, a sue spese, ha già prodotto un progetto di massima. Altro che "protesta strumentale e demagogica" sbandierata dal capogruppo del partito di maggioranza.

Costui, più responsabilmente, invece di lanciare accuse verso una collega, avrebbe dovuto informarsi **sul perché di tanto ritardo**. Quanto ad essere additata colpevole del mio doppio incarico di presidente della Proloco e consigliere comunale, rispondo, senza presunzione alcuna, che, nell'impegno, si tratta di una opportunità maggiore per conoscere meglio problemi e possibili soluzioni.

Ora sembra che il Comune si sia finalmente deciso ad elaborare un nuovo progetto. Si spera che, dopo tante promesse, sia la volta buona per utilizzare i denari già pronti. I cittadini di Torchiagina sono stufi di essere presi in giro.

Simonetta Maccabei

BACIATI DALLA FORTUNA Un posto al sole per Lollini

Il coordinatore del PDL Annibale Vescovi, e Lanfranco Lollini, quest'ultimo candidato per "La Destra" in appoggio a Ricci, sono stati nominati amministratori della società *Assisi Gestione Servizi* partecipata dal comune. Come in altri casi italiani, anche in Assisi è nata una piccola casta politica. A questo proposito il capogruppo del PDL afferma: (...) "finalmente la politica ci mette la faccia". Di tutt'altro avviso coloro che, invece, ritengono che si tratti di "inquinamento politico". **Viene da pensare che Lollini sia stato baciato dalla fortuna per non essere stato eletto consigliere.** Infatti quest'ultimo incarico è senza compenso, mentre quella poltrona gli vale oltre 10.000 euro l'anno. Insomma, non essere stato sufficientemente votato per lui si è risolto in un guadagno. Congratulazioni!

**Oltre 10.000 euro
l'anno**

LA POST@ - riceviamo e pubblichiamo -
inviate una e-mail: valentina.rinaldi@libero.it

Siamo gli abitanti della zona montana di Assisi e intendiamo manifestare il nostro disappunto nel percorrere l'unica strada che ci porta ad Assisi. Il fondo stradale è ridotto ad un ammasso di buche. I nostri amministratori, pur abitando nella zona, sembrano ignorare il problema anziché esserne promotori.

Da decenni la strada statale 444 del Subasio è abbandonata, pur essendo molto transitata, soprattutto nel periodo estivo. Se il nostro appello rimarrà inascoltato, saremo costretti a bloccare il traffico della zona con le conseguenze che ne derivano.

A breve le firme per tale operazione, con copia alla Provincia.

Per gli abitanti di montagna Monica Brunori

Grazie alla massiccia mobilitazione dei cittadini e all'intervento del parroco la Provincia ha stanziato un finanziamento.

Gentile sig.ra Valentina io credo che l'accanimento del comune per fare a tutti i costi cassa sia al culmine. Non ci salviamo dalle multe e adesso nemmeno si degnano più di metterle sui parabrezza con il conseguente pagamento di 13 euro in più per le spese. Davanti a Mignini e a Colussi hanno messo il limite di velocità a 30 km e relativa colonnina e puntualmente i solerti vigili vengono con la macchina fotografica alle ore 12 e alle ore 18 quando staccano gli operai per mazzolarli. Ho protestato con il responsabile dei vigili ma mi hanno liquidato dicendo: "Noi adottiamo la legge!" Vi comunico che il vigile urbano è un organo di polizia giudiziaria e come tale oltre a fare multe, dovrebbe far rispettare la legge anche come ordine pubblico. Ma di notte non si vede nessuno e siamo in balia dei delinquenti che hanno mano libera tanto nessuno li controlla.

Lettera firmata

Siamo d'accordo in quanto è compito dei vigili tutelare la sicurezza dei cittadini, oltre che reprimere le violazioni in materia di viabilità. Ma dove sta il vigile di quartiere tanto sbandierato dall'amministrazione?

BILANCIO NEL 2013 STANGATA PER FAMIGLIE ED IMPRESE

IL BILANCIO di previsione 2013 del Comune di Assisi è palesemente insipido. Infatti non si prefigge alcun obiettivo specifico in relazione ai problemi economici e sociali del nostro territorio. Di fatto non presenta differenza da quello, pur banale, del 2012, salvo il fatto che in più infligge ai cittadini una sciagurata tassazione IMU e Tares. Sono stati aumentati altresì i diritti di segreteria per l'edilizia, oltre all'istituzione, per la prima volta in Assisi, della "tariffa speciale" per la pubblicità, che comporta l'aumento del 25% rispetto alle tariffe massime di legge già applicate nel nostro territorio. Purtroppo manca in Assisi una vera politica del fare. Occorrerebbe quantomeno impiegare le risorse attuali per diminuire la tassazione, promuovere consorzi di finanziamento e di garanzia per le imprese ed elaborare un piano per il turismo da parte di veri esperti del settore. Non sono azioni difficili da realizzare, basta lavorarci. Al momento della discussione del Bilancio sono stati respinte tutte le variazioni presentati dalla "Lista Bartolini" a favore delle associazioni locali. Di seguito il dettaglio:

**INSENSIBILITÀ
DELLA MAGGIORANZA
VERSO LE ASSOCIAZIONI
DI ASSISI**

INCREMENTARE il contributo all'Associazione Cantori di Assisi da euro 2.000 a 9.000, diminuendo il contributo previsto per la Fondazione Perugia Assisi 2019 ed, in parte, quello per la mostra di Canova, la cui spesa prevista è di 120 mila euro. **La proposta è stata respinta: hanno votato a favore Bartolini, Fioroni e Tardioli, contrari: Ricci, Buini, Almaviva, Apostolico, Bocchini, Brunozi, Freddi, Marini, Martellini e Travicelli, astenuto: Pettirossi;**

INCREMENTARE il contributo all'Accademia Properziana del Subasio e al Centro Studi Francescani di 5.000, riducendo il contributo al CE.S.A.R., Ente dell'Università di Perugia, che nulla porta di vantaggio al nostro comune. **La proposta è stata respinta: hanno votato a favore Bartolini, Fioroni, Pettirossi, Marcucci e Paoletti, contrari: Ricci, Buini, Almaviva, Apostolico, Bocchini, Brunozi, Freddi, Marini, Martellini, Tardioli e Travicelli;**

INCREMENTARE il contributo previsto in appena 2.000 euro di ulteriori 8.000 euro per tutte le 14 Pro Loco del territorio. **La proposta è stata respinta: hanno votato a favore Bartolini, Fioroni, Marcucci e Almaviva, contrari: Ricci, Buini, Apostolico, Bocchini, Brunozi, Freddi, Marini, Martellini e Travicelli, astenuti: Tardioli, Paoletti, Pettirossi;**

INCREMENTARE il fondo previsto di appena 2.500 euro di ulteriori 2.500 euro a favore dei gruppi storici di Assisi (Balestrieri, Sbandieratori, Arcieri, ecc.), riducendo il fondo contributo all'associazione Perugia Assisi 2019. **La proposta è stata respinta: hanno votato a favore Bartolini, Fioroni, Marcucci, Almaviva, Tardioli e Paoletti, contrari: Ricci, Buini, Apostolico, Brunozi, Freddi, Marini, Martellini e Travicelli astenuto: Pettirossi.**

Giorgio Bartolini

Piano Regolatore di Assisi Dal sindaco solo denunce e chiacchiere

*di Paolo Marcucci
consigliere comunale di Buongiorno Assisi*

“Di fronte ai numeri e ai dati tecnici prodotti a più riprese da comitati, associazioni e semplici cittadini, Ricci continua a ripetere senza sosta le stesse chiacchiere, bugie ed ovvietà, senza mai dare risposte in merito alle questioni sollevate.

Ricordiamo al sindaco che le critiche e le questioni tecniche sollevate sono TUTTE riscontrabili nella documentazione in atti del nuovo PRG (aumento di nuova volumetria residenziale ben oltre i limiti massimi imposti dalla normativa; allargamento dei perimetri edificabili delle frazioni; nuove edificazioni sparse nel territorio agricolo e in ambito collinare; introduzione di innumerevoli perimetrazioni di edificato sparso, le cui norme di edificazione non sono attualmente note e verranno definite nel Piano Operativo che non sarà soggetto all'approvazione della Provincia). Quanto alle osannate “linee guida di restauro del paesaggio” e al “Piano di Gestione del sito Unesco”, ricordiamo che non hanno alcuna valenza prescrittiva né normativa. Per questo non comprendiamo quali siano i “*gravi danni al territorio, ai cittadini, alle attività e all'immagine del Comune*” che tali critiche comporterebbero. È ora che Ricci la faccia finita di denunciare chiunque si permetta di criticare il suo operato, con l'unica conseguenza di spendere inutilmente i soldi dei cittadini.”

UN'ARCHITETTURA DETURPATA



Assisi, Palazzo Monte Frumentario, salone d'ingresso appena restaurato.

Il Comune ha progettato e realizzato in questi giorni la nuova impiantistica. Questo il risultato: un'enorme travatura di acciaio sulle antiche volte. Uno scempio in uno dei più bei palazzi storici! E pensare che sarebbe bastata anche una “visitina” al vicino Palazzo Bonacquisti, anch'esso adibito a mostre espositive con un'impiantistica adeguata a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.